

N°31

31 Marzo 1946

DALLE DIOCESI ITALIANE

CUNEO.=

S. E. Mons. Vescovo informa che non ostante i ripetuti inviti e suggerimenti dettati da codesto Uff. Centrale, l'A.C. locale non ha potuto fin'ora trovare delle persone adatte che vogliano assumersi il non gradito compito della vigilanza sulla moralità. Esisteva bensì un'ombra di Segretariato, ma nessuno dei membri componenti s'interessava dei suoi compiti. Accogliendo ora il suggerimento del Segretariato Generale si sono interessate persone non facenti parte dell'A.C. - Esse hanno accettato l'incarico e, pare, con buone intenzioni di fare qualcosa.

Oltre ai quattro rappresentanti dei quattro Rami di A.C., si sono incaricati: un Viceprefetto, rappresentante del Prefetto; un medico (l'Uff. Sanitario); un Avvocato, un insegnante, ed un pensionato. Quale Direttore del Segretariato è nominato il Teol. Comm. Antonio Oggero, Parroco di S. Ambrogio. Tutte persone a modo ed anche rappresentative. Il Pensionato è il più adatto alla vigilanza, perchè più libero da occupazioni personali. Nella prima Adunanza tenutasi il 4 corr. Mese si è constatato che l'oggetto della vigilanza si doveva indirizzare su questi parti colari settori: Balli (disordini e scandali) Sport invernale - Bagni (di giovanetti nelle prossimità delle vie frequentate) - Pornografia (giornali e riviste provenienti dalle grandi città) Coppie equivoche (nei luoghi frequentati dal pubblico) Prostituzione (pubblica e clandestina) - Spettacolo (per un'intesa avuta coi gerenti le sale di cinema, in città non si producono né il Varietà, né l'avanspettacolo). Si è inoltre subito constatato che il numero di dieci componenti il Segretariato è elevato e non sempre facilmente si potrà radunare. In vista di ciò, si è pensato di formare una specie di Giunta di tre persone, alla quale si debbano riferire i singoli casi di riscontrata immoralità, prima di adottare dei provvedimenti."

MILANO.=

E' apparsa nelle vetrine di rivendita di libri un foglio di propaganda libraria per un volume annunciato d'imminente pubblicazione IL PICCOLO RE, raccolta di caricature che riguarderebbero i Savoia, il foglio porta in trionfo una grande corona reale che riunisce sotto di sé, accomunandole, due figure di caricatura: l'una, in primo piano, è inequivocabilmente quella del Romano Pontefice perchè in veste sacerdotale bianca e con croce pettorale, pur non avendo alcuna lontana rassomiglianza nè con l'attuale Pontefice nè con i Suoi Predecessori; l'altra è quella di Vittorio Emanuele III. La reclame è senza dubbio irriverente per il Santo Padre.

E' stato segnalato al Segretariato milanese, quale probabile "deposito" di pubblicazioni pornografiche, la sede della Casa Editrice Attualità, Via Soperga 31, responsabile dell'edizione di pubblicazioni oscene.

PISA.=

Si sono chiesti suggerimenti circa le possibilità pratiche che si presentano all'Amministrazione comunale in ordine alla lotta contro l'immoralità, in particolare per la repressione della stampa oscena e scandalosa, specie illustrata. Si è partecipata l'esperienza maturata dagli amici di Genova ove le rispettive Questure si giovano del Corpo di Polizia Municipale. Si sono richiamate le formalità da tener presenti nel caso di concessio

ne, rinnovo o revoca di concessioni e licenze ai rivenditori di giornali.

ROVIGO. =

Si segnala uno scontrino di viaggio rilasciato dall'ORGANIZZAZIONE TURISTICA ADRIATICA che gestisce un "Servizio Speciale per il Casinò di Venezia". Lo scontrino comprende un tagliando che dà diritto ad ogni assistenza per "ricerca alloggi-prenotazione posti viaggio-trasporti-operazioni bancarie-prestazioni varie presso l'Agenzia C.I.T. del Casinò, oppure presso gli Uffici C.I.T. di piazza S. Marco". A tergo dello scontrino si leggono le seguenti: DISPOSIZIONI PER L'INGRESSO AL CASINO: "Per accedere alle sale da giuoco è necessario presentare uno dei seguenti documenti: Passaporto-Tessera Postale-Tessera U.N.U.C.I.-Porto d'armi-Carta d'identità-Tessera ferroviaria. Non possono essere ammessi alle sale da giuoco:

- a) i minori di anni 21 d'ambo i sessi, salvo le donne sposate accompagnate dal marito.
- b) gli studenti di qualsiasi età e condizione.
- c) gli ufficiali dell'Esercito, Marina, Aviazione.
- d) gli impiegati statali, provinciali, comunali, di qualunque categoria, della provincia di Venezia.
- e) gli impiegati d'ordine subalterno, sia pubblici, sia privati.
- f) le persone notoriamente dedite all'esercizio professionale del giuoco.
- g) le persone in abito e condizioni non adatte alla signorilità del locale.
- h) i cittadini veneziani, a norma dell'art. 13 della Convenzione.

N.B. Il rifiuto all'ingresso al Casinò è di facoltà e ad insindacabile giudizio della Direzione del Casinò stesso."

ROMA. =

1) Si viene ora a conoscenza che martedì 19 febbraio u.s. un'alunna della 3° Magistrale inferiore della Scuola Magistrale ALFREDO ORIANI si è trovata in tasca, all'uscita dalla scuola, una lettera scritta da una compagna (forse di altra classe), di una sconcezza e di una pornografia inimmaginabile. In tale lettera si dava appuntamento alla compagna per insegnarle come si fa all'amore tra donne e come si può ottenere il diletto sessuale anche da sola. Ella si sarebbe trovata in piazza Quadrata, in determinato giorno ed ora e sarebbe stata identificata dall'abbigliamento che dettagliatamente descriveva. L'autrice della lettera dichiara di avere 15 anni e che è donna da due anni! Narra nella lettera ciò che le ha insegnato il suo fidanzato, e i suoi trascorsi con lui, con una ricchezza di particolari e con linguaggio talmente osceno da atterrire per la gravità. L'alunna che ha ricevuto la lettera ha 14 anni e si è confidata con la sua maestra della scuola elementare cui ha consegnato la turpe lettera (che è di quattro pagine). Il Preside della scuola è stato messo al corrente della cosa e conduce un'inchiesta per scoprire l'autrice di quel laido scritto. Si è risaputo che altre alunne hanno ricevuto lettere simili.

2) Tall Valentini Silvana fu Alfredo e di Augusta Carboni, nata e domiciliata a Roma in via dei Modelli 62, bambina semideficente di 14 anni, di cui pare si sia approfittata un vecchio, ha preso a condurre vita immorale. E' sempre attorniata da un codazzo di bambine alle quali insegna cose non buone. Risulterebbe malata di lue e quindi causa di rovina di bambini e bambine. Una bimba è dovuta ricorrere alle cure di un medico della Pubblica Assistenza per curarsi seriamente. Invisitata a condurre vita onesta, da una signora, le ha risposto "Mi devo guadagnare da vivere"-frase con tutta probabilità pronunciata in famiglia. La sorella Rosalia, infatti, è dedita a vita immorale. Otello e Fernando - sono stati arrestati recentemente per disordini nella trattoria "Gennaro" in via del Lavatore e

menti al guardaroba di detta trattoria.

Dato il pubblico scandalo ed il pericolo che la ragazzetta costituisce per gli altri bambini, si è pensato che sarebbe stato opportuno farla rinchiudere in qualche istituto adatto; ma i tentativi svolti in tal senso da alcune dame di carità della Parrocchia sono falliti per l'opposizione esercitata dalla madre della bambina.

Il caso è stato segnalato, per un'intervento, alla Squadra del Buon Costume presso la Questura Centrale.

3) Si conosce soltanto ora il risultato della segnalazione fatta alle Autorità di P.S. (v. Relazione N° 19(1) pag. 2-3) dello scandalo relativo a via Palmi N° 3. In data 17/3 il Commissario Capo dell'Appio informava che "all'interno 6 dello stabile suindicato abitano tuttora le sorelle Gennari Valeria e Irma ... Nell'abitazione delle predette in passato si verificavano inconvenienti pregiudizievoli alla morale, ma a seguito della vigilanza da parte di questo Ufficio è cessato, almeno per ora, ogni inconveniente. All'interno 7 dello stesso stabile ha fatto ritorno la famiglia Lucianello rientrata dal nord, mentre la nominata Fiorenzoni Alfonsina in Paladini, di Parigi... che occupava tale alloggio, da circa due mesi si è da qui allontanata per trasferirsi in via Giacomo Boni n. 1 int. 19." In data 22 lo stesso funzionario confermava: "comunicasi di aver disposto misure di vigilanza nei confronti delle sorelle Irma e Valeria Gennari.. Le predette continuano ad abitare in via Palmi n. 3 senza dar luogo a rilievi con la loro condotta in genere. Esse sono nubili, si procacciano i mezzi di sussistenza a mezzo dell'impiego che hanno presso la Fatme, e la seconda presso una fabbrica di via Ernani".

4) IL 29 corrente la squadra mobile operava una sorpresa in un appartamento in via Veneto N° 8 ove l'affittuaria aveva impiantato una bisca. Numerosi giuocatori sono stati fermati. Fatto nuovo: le persone sorprese a giuocare nella bisca sono state segnalate alla Polizia tributaria per un aggravio delle tasse. L'AVANTI è (N° 77 del 31/3) elogia l'iniziativa: "...Ecco una magnifica idea che unisce l'utile al dilettevole. Carichiamo di tasse a tutto andare questi incoscienti che, mentre c'è chi lavora e soffre in dignitoso silenzio, passano giorni e notti al tavolo verde, in una ridda di biglietti da mille che, nella maggior parte dei casi, non possono essere che mal guadagnati e peggio spesi..."

5) IL POPOLO (N° 64 del 16/3) elogia l'opera svolta dalla Pubblica Sicurezza dopo la segnalazione fatta al Ministro Romita che numerose bische volanti invadevano la città. Ecco uno specchio le cui cifre fanno conoscere il diminuire effettivo dei biscazzieri:

dal giugno al dicembre 1945 arresti 712, con una media di 101 al mese; nel gennaio dell'anno in corso 120, che si sono ridotte nel febbraio a 22.

6) Ecco il risultato della segnalazione fatta alla P.S. degli eccessi rilevati nello spettacolo offerto alla Sala Umberto il 14/2 (v. Relazione N° 28 (6) pag. 6) AH ROBERTO QUANTE GAFFES ! :

"...si comunica che è stata controllata la rappresentazione della rivista in oggetto, attualmente in programmazione al teatro "Delle Follie", e pur non essendo stato riscontrato alcunchè di notevole per quanto riguarda la moralità e il buon costume, tanto più che la rivista attualmente è stata ridotta nei quadri e nelle scene, questo Ufficio ha severamente rimproverato l'esercente a controllare che gli artisti, durante la recitazione, si atten-gano scrupolosamente al contenuto del copione vistato" (Copia in Ufficio spettacoli della Questura.

7) Il mondo del "varietà" a Roma è in subbuglio. Gli attori, le attrici, le ballerine, sono "in agitazione". Con la guerra, con le ferrovie bombardate, anche la "provincia" - dove in fondo si spendeva poco e "dava qualche soddisfazione" - è diventata un paese remoto e irraggiungibile. Fermi a Roma, a Milano, a Torino - fatta eccezione per le due o tre grandi compagnie di complesso che "fanno spettacolo" - gli attori del varietà fanno la fame. I cinematografi, oberati di tasse, non possono ospitare anche loro; una scrittura, anche breve, anche procurata da agenti teatrali negrieri, è, e spesso rimane per mesi, una speranza angosciata. Non sanno più che cosa fare per tirare avanti e si rivolgono al sindacato. Essi chiedono tra l'altro al governo sgravi fiscali agli esercenti che accolgono compagnie di "avanspettacolo".

8) Il 18/3 alla SALA UMBERTO, la Compagnia Rizzo-Sportelli, rappresentava LA PAROLA DI UN FESSO. Qualche ragazzo e qualche bambina tra gli spettatori. Allusioni pornografiche gravi, altrettanto gravi taluni gesti e atteggiamenti. Una deplorable, se pur breve, parodia religiosa. Esibizione notevole di nudo in taluni quadri. Numerose trivialità.

9) Il 26/3 la Compagnia dei Fratelli De Vico al REALE rappresentava SUPER RIVISTA. Come di consueto nei cinematografi della periferia, numerosissimi i bambini e i ragazzi presenti nella sala.

Un'intera scena dedicata alla satira contro i moralisti. Ne fa le spese non soltanto la democrazia cristiana a De Gasperi, ma lo stesso sentimento religioso. La scena è applaudita. Allusioni e situazioni pornografiche, immoralità e trivialità. Scarsa esibizione di nudo.

10) Al VALLE il 27/3 la Compagnia GANDUSIO, MARESCA, GIUSTI, WALTER CHIARI, ecc. rappresentava la rivista "...E IL CIELO SI COPRI' DI STELLE" di Aldo Rubens.

Varie bambini accompagnati dai genitori nei palchi e in platea.

Molte immoralità e battute triviali. Scene molto deplorable. Tra i più gravi eccessi vanno rilevati quelli relativi all'abbigliamento usato particolarmente dalla Maresca. Si sono segnalati, per un intervento, all'Autorità di P.S. ad esempio quello usato durante una scena nella quale detta artista, impersonando una donna di facili costumi che uccide il suo compagno e si getta poi dalla finestra, indossava un indumento di rete nera che consente la esibizione totale dei seni. Si sono richiamati gli art. 527 o quantomeno 726 del cod. pen. oltre al 126 del Reg. di P.S.

11) Si è segnalato alle Autorità di P.S. che nella tipografia L'AIRONE, sita in Roma via del Porto N°13, si sta apprestando la stampa di una pubblicazione dal probabile titolo FOLLIE, che reca numerose fotografie di nudi femminili osceni. Si è prospettato che un'immediata ispezione alla tipografia renderebbe possibile il sequestro del materiale pornografico prima della sua consegna ai centri di distribuzione per la rivendita.

12) Circa la segnalazione fatta in data 15 corr. della rivista CASI E COSE... COSI' rappresentata al cinema-teatro FENICE il 14/3, da parte dell'Ufficio Spettacoli della Questura si è comunicato che "...nessuno degli inconvenienti segnalati con la nota cui si risponde è stato rilevato. Tutti gli scherzi comici sono tolti da vecchie riviste autorizzate e durante la loro rappresentazione non sono stati notati gesti sconci". La rivista è stata però controllata dalla Questura al Cinema PRINCIPE ove la compagnia si era frattanto trasferita. (V. Relazione N°30 pag. 1) -4)

=°=°=°=°=°=°=

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

CINEMA. = L'AVANTI (N°77 del 31/3) pubblica da Tokio 30. "P...

nella storia cinematografica giapponese una casa di produzione, la "Ofuna" è riuscita a convincere un'attrice giapponese, la notissima Hizeko Mimura, a farsi baciare dinanzi all'obiettivo. Per vincere il pudore della diva, il regista e il produttore le hanno presentato alcune scene particolarmente convincenti tratte dai films americani."

(2) STAMPA. =

Ecco alcune notizie circa i provvedimenti disposti dalle Autorità locali di talune provincie a seguito della circolare Romita del 22 gennaio u.s.:

COMO-In data 9/2 il Prefetto ha ordinato il sequestro di SCANDALO e di PITTURA E BELLEZZA;

PADOVA-In data 5/2 il Prefetto ha ordinato il sequestro di FOLLIE D'AMORE = SETTE = SETTE STRENNA = COQUETTE-La Cicala = RADAR(N°3 del 16/1/46) TIP-TAP = SEPARÉ = ARTE E BELLEZZA = CLUB = COLUI CHE NON SI DEVE AMARE = QUADRANTE(N°2 del 12/1/46) = DONNE AL SOLE ;

ROMA- La Questura ha sequestrato la rivista VENUS(novembre 1945)= TIP-TAP(gennaio 1946). =

Segnalazioni e risultati di segnalazioni del Segretariato Generale. =

In data 18 corr. l'Ufficio Stampa della Questura informava che la puntata N°3 de "L'Avventura Galante": LA GIOSTRA DEI PECCATI e la puntata N°4 della stessa collezione: L'AMORE DI TUTTE LE DONNE(v. Relazione N°30 pag.5) erano state segnalate al Prefetto.

In data 22 marzo 1946 sono stati segnalati alla P.S. per i provvedimenti di sua competenza e per la conseguente denuncia all'Autorità Giudiziarie:

QUADRANTE(N°9 del 16/3) recante tra l'altro fotografie oscene, a commento di un articolo, a firma Gino Sarri, dal titolo "Culto della nudità in Germania", che rappresentava un'insidiosa propaganda del "nudismo";

SETTE (N°12 del 24/3) recante varie fotografie oscene e indecenti, particolarmente quelle che illustravano l'articolo, a firma Paul Revigny, a pag. 3; dal titolo "Invito al nudismo", molto immorale; nonché varie prose ed illustrazioni indecenti;

SALOTTO (Ediz. Di Bella-Milano), apparso in numero unico, di contenuto immorale per le prose e le illustrazioni: sia fotografia che disegni.

UN BUON CONSIGLIO- Opuscolo edito dalla Ed. Omega-C. di C. Furlaine, Milano - di contenuto pornografico tanto per la trama quanto per le numerose illustrazioni.

In data 25 marzo 1946 si è segnalato alla P.S.:

PINCO PALLINO- Settimanale esposto ed offerto in vendita nelle edicole - successore del tristemente noto MARC'AURELIO- che recava varie vignette pornografiche tanto per il testo che per il disegno.

In data 29 marzo 1946 si è segnalato alle stesse Autorità:

COQUETTE-La Cicala(N°6 del 25/3/46), ravvisando nella rivista gli estremi per il sequestro e la denuncia alla Procura del Regno ai sensi degli articoli 528 e 725 del cod. pen.

Si continua a fare su questa rivista la pubblicità, di cui fu data notizia nella Relazione N°28 pag. 10, di un Albo di 20 FOTOGRAFIE ARTISTICHE - da mettere evidentemente in relazione con l'annuncio economico del quotidiano IL TEMPO(v. Relazione N°28 pag. 9) col quale s'invitavano "RIFIUTI FEMMINILI INTERESSANTI" a presentarsi alla redazione e direzione del periodico in via della Stelletta N°23, per "foto artistiche-lavoro continuati".

In data come sopra, tale ALBUM che raccoglie le fotografie di donne integralmente nude, è stato segnalato per i provvedimenti

torità di P.S.

L'album reca soltanto la dicitura "Edizione fuori commercio-Tiratura limitata a 500 copie numerate da 1 a 500-Esemplare N°...-omette la prescritta indicazione della tipografia responsabile e quella della editrice.

Come facilmente intuibile, l'album pretende di "offrire materiale di studio a pittori e scultori"; ma appare fuori discussione il suo carattere osce no dal punto di vista giuridico oltrechè morale; pertanto penalmente perseguibile.

Cenni circa i vari periodici:

NOVELLISTICI

(Annabella 12, 13; Bella 11, 12; Eva 11, 12; Intimità 3, 4, 5; Noi due 7, 8; Novella 11, 12, 13; Novelle Americane 4; Novelle d'amore illustrate 6, 7, 8; Nove Novelle 5, 6; Le Nuove Grandi Firme 5; Vostre novelle 11, 12;)

Circa le illustrazioni possono confermarsi i rilievi positivi già fatti nella precedente Relazione N°30: le illustrazioni sono nel complesso corrette. Al rilievo negativo circa l'indecenza di taluni disegni pubblicitari, va però aggiunto che si stacca dagli altri periodici "Le Nuove grandi firme" che reca un disegno molto indecente e provocante sulla prima pagina della copertina. Qualche riserva, in questa quindicina, circa "Intimità (N°3 pag. 5)", Novelle Americane e Vostre Novelle, che pubblicano fotografie abbastanza sensuali per gli atteggiamenti.

Circa i temi non di rado trattati: omicidio per gelosia, adulterio - anche per motivi paradossali (la moglie stanca di essere trattata come amante dal marito che si cerca un'amante che la tratti come moglie) "...le donne come Teresa... vogliono il marito. Capisce? E se la legge le delude, lo cercano altrove e in nome della loro onestà diventano disoneste." (Eva N°12 pag. 5)

"Novelle Americane" spicca tra gli altri per la sua amoralità. Partecipa la "spregiudicatezza", ma anche la "licenza", dei costumi americani.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(La Barcaccia 1; Canzoniere Illustrato 9, 10, 11; Cine Bazar 11, 12; Cinecittà 1; Cine Illustrato 11; Cinelandia 7, 8; Cine Novelle 6, 7, 8; Film 2, 3, 4; Film d'Oggi 11, 12; Film Rivista 4; Gazzetta delle Arti 11, 12; Hollywood 12, 13; Jazz 5; Mondo Musicale 5; Musica Maestro! 4; Platee 8; Politeama 10, 11, 12; Radar 10; Edizio 11, 12; Radio Famiglia 1; Star 11, 12, 13; Successo 6;)

Si registrano due nascite: La Barcaccia, edita a Roma, diretta da: Alfredo Vanni (vicedirettore) e da Ercel (direttore) - Rassegna italiana d'arte drammatica. Nella presentazione annuncia agli amici lettori che troveranno nella pubblicazione "la più completa, esauriente, obiettiva cronaca dell'arte drammatica de' nostri dì", chiama poi a raccolta tutti coloro "che disdegnando congreghe e falsi cenacoli, credono di poter servir senza cerebralismi di maniera, ma con competenza e devozione l'arte drammatica."

Il secondo periodico (mensile) è CINECITTA' (dirett. Valentino Brosio - stampato a Roma -) intonazione seria, corretto nelle illustrazioni.

Tra i peggiori per le fotografie ed i disegni indecenti e provocanti (particolarmente quelli pubblicati in prima pagina, a colori) è IL CANZONIERE ILLUSTRATO. Sotto questo profilo sono anche deplorabili CINE BAZAR, CINE ILLUSTRATO, FILM D'OGGI, RADAR e STAR..

Su CINELANDIA (N°7 pag. 3) si riportano le "Profezie di Mr. Nathan", il popolare critico drammatico dell'American Mercury, che "si è fatto un'eccezionale fama d'indovino" in tema di previsioni circa il teatro. Si legge tra l'altro: "...Nathan ha formulato ora le sue previsioni per la stagione 1945-46..... Qualsiasi commedia che porti un letto sul palcoscenico, avrà una vita più difficile di quanto non s'immagini - Ecc., i soggetti

cammino seminato di spine: antifascismo, il futuro degli ebrei, adulterio, vita d'oltretomba, scambio d'identità, i pregi della democrazia, il timore della dittatura in America".

UMORISTICI SATIRICI

(Brivido 13; Candido 10, 11, 12, 13; Cantachiarà 12, 13; Fradiavolo 41, 42; Liscio e Busso 12; Orlando 11, 12, 13; Pettiroso 12, 43, e 15; Pinco Pallino 3, 4, 5; Vento del Nord 8;)

Alcuni di questi settimanali sono scomparsi dalle edicole; almeno da quelle romane. Così: Scirocco, Serenissimo, Soffia...so', Sottozao, Monsignor Perrelli e Camillo.

Consueto contenuto negativo, più volte segnalato.

Nel Brivido si rilevano insinuazioni contro la moralità del clero. Accenni del genere si trovano anche nel Cantachiaro. (N°12)

Nel N°10 di Candido (9 marzo), in prima pagina, nella rubrica "Candido" si afferma - per scandalizzarsene - che l'OSSERVATORE del 1° marzo 1946, a pagina Due, sotto il titolo MOMENTI, ha usato la locuzione "rompere gli zebedei" la quale "ha gettato la prima ombra sull'innocenza del mio figlio settenne". Tra l'altro l'articolista scrive: "...Se anche l'organo della Curia si mette a parlar di pudende, ebbene, allora vuol dire che non c'è più nulla da fare, che siamo caduti nel brago, che bisogna tener lontani i fanciulli anche dai quotidiani cattolici". - La citazione è purtroppo esatta: si tratta di un articolo scritto da Baldo Zari.

Fra Diavolo spicca tra gli altri per l'audacia del disegno. Lo seguono da vicino Orlando e Liscio e Busso. Pettiroso accompagna alla notevole audacia nel disegno battute sconvenientissime. Così il Pinco Pallino.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Clan 11, 12; Club 2; Cronaca Nera 11, 12, Cronache 11, 13; L'Europeo 11, 12, 13; Gong 34, 35, 36; Grazia 264, 265; Lanterna Magica 2; Lei 10; Mondo d'oggi 6; Oggi 13; Paralleli 1; Pubblico 12; Quadrante 9, 10; Riflessi 7, 8; Sette 11; Settimana 13; Spazio 13, 14, 15; Lo Speaker 1, 2, 3; Tempo 8, 9, 10, 11; Tua 28;)

Dei nuovi settimanali: Lo Speaker, edito a Roma - diretto da Luigi e Vincenzo Trapani - settimanale di attualità - ha un'intonazione nel complesso seria; Paralleli, edito a Milano - diretto da Edmondo Rivaroli - quindicinale illustrato di cronache da tutto il mondo, si annuncia come pubblicazione che vuol essere "non solo essenzialmente informativa, ma anche e soprattutto educativa". Si rilevano soltanto un paio di vignette immorali a pag. 20; Lanterna Magica, edito a Milano ediz. Stellissima, oltre a prose moralmente discutibili pubblica numerose fotografie di nudi femminili.

Gong, Clan e Sette sono tra i peggiori sia per le illustrazioni che per le prose. Si è già fatto cenno delle caratteristiche gravemente negative di Quadrante, denunciato alla P.S. (v. pag. 5).

Per il contenuto ci riportiamo a quanto più volte segnalato.

Su Tempo (N°8) pag. 13 in "Lettere al Direttore" tal Renato Lucci scrive l'indignazione dei benpensanti contro il dilagare della stampa pornografica lo fa ridere. "Chi conduce una vita da casto Giuseppe forse si lascerà turbare dalla vista di tante donnine provocanti, semisvestite, perfette e fresche come un bocciol di rosa, appese alle edicole dei giornali, e forse farà dei brutti sogni. Il miglior rimedio, a mio avviso, sarebbe, contro simili tentazioni, che il timorato partecipasse a qualche orgia vezamente impressionante. Capirebbe - come io ho già capito da tempo - che tutto si risolve in una spesa notevole e in un gran mal di capo che ti accompagna per un istante o due a causa della notte passata in bianco, delle libazioni ecc. e tutto il resto."

Sempre molto deplorabile il disegno a colori su l'ultima pagina di TUA.